

Assicurazione a vita intera a premio unico con capitale in parte rivalutabile e in parte collegato a un fondo interno

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti d'investimento assicurativi (DIP aggiuntivo IBIP)

Impresa: Generali Italia S.p.A.
Prodotto: GENERALI OBIETTIVO RENDIMENTO
Contratto multiramo (Ramo I e Ramo III)
Data di aggiornamento del documento: 23/01/2025
(il DIP aggiuntivo IBIP pubblicato è l'ultimo disponibile)



Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID) per aiutare il potenziale Contraente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, gli obblighi contrattuali e la situazione patrimoniale dell'Impresa.

Il Contraente deve prendere visione delle Condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

Cattolica Assicurazioni è un marchio commerciale di Generali Italia S.p.A.; la sede legale è in Via Marocchessa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) – ITALIA; recapito telefonico: 041.5492111 - sito internet: www.cattolica.it - PEC: cattolica@pec.generaligroup.com; Società iscritta all'Albo delle Imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

La Società è autorizzata con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 289 del 02/12/1927.

Patrimonio netto al 31/12/2023: € 9.429.811.395 di cui € 1.618.628.450 relativi al capitale sociale e € 6.995.660.253 al totale delle riserve patrimoniali. I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato. La relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria dell'impresa (SFCR) è disponibile sul sito internet: www.generali.it/note-legali.

Requisito patrimoniale di solvibilità: € 8.162.766.397

Requisito patrimoniale minimo: € 3.251.273.187

Fondi propri ammissibili (a copertura SCR): € 17.790.889.284

Indice di solvibilità (solvency ratio): 218% (tale indice rappresenta il rapporto tra l'ammontare dei fondi propri di base e l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità richiesti dalla normativa Solvency 2 in vigore dal 1 gennaio 2016).

Al contratto si applica la legge italiana.



Quali sono le prestazioni?

PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO

Il premio unico versato dal contraente è inizialmente investito in parte nella gestione separata "Royal Fund" e in parte nel fondo interno "Generali Opportunità Bond 4.0"; il 30/06/2031 (data di scadenza del fondo interno) Generali Italia reinveste il controvalore in quote del fondo interno nella gestione separata "Gesav".

In caso di decesso dell'assicurato Generali Italia paga al beneficiario una prestazione in forma di capitale che è determinata:

- nella prima fase (fino al 30/06/2031):
 - in parte in base alla rivalutazione dell'importo investito nella gestione separata "Royal Fund"
 - in parte in base all'andamento del valore delle quote del fondo interno "Generali Opportunità Bond 4.0"; tale valore è aumentato dello 0,2%
- nella seconda fase (dal 01/07/2031), in base alla rivalutazione degli importi investiti nelle gestioni separate "Royal Fund" e "Gesav".

I Regolamenti delle gestioni separate e del fondo interno sono disponibili sul sito internet www.generali.it.

OPZIONI CONTRATTUALI

Il contraente può modificare i termini del contratto mediante l'esercizio della seguente opzione contrattuale:

Servizio "Pianifica"

Il servizio può essere attivato all'emissione del contratto o in un momento successivo. È un piano di riscatti programmati, per pagare una volta l'anno l'importo stabilito dal contraente. A tali operazioni non sono applicati i costi per riscatto. Se il servizio è attivato

- alla firma del contratto o nei primi 2 anni: i pagamenti iniziano alla seconda ricorrenza annuale del contratto
- dal terzo anno in poi: i pagamenti iniziano alla prima ricorrenza annuale successiva alla richiesta.

Il contraente deve chiedere di attivare il servizio almeno 30 giorni prima di tale ricorrenza.



Che cosa NON è assicurato?

Rischi esclusi

Persone che alla sottoscrizione del contratto hanno un'età inferiore a 18 anni o un'età pari o superiore a 85 anni e 6 mesi.



Ci sono limiti di copertura?

La prestazione non prevede né limitazioni né esclusioni.



Che obblighi ho? Quali obblighi ha l'impresa?

Cosa fare in caso di evento?

Denuncia:

Tutte le richieste di pagamento devono essere inviate in forma scritta a Generali Italia o all'agenzia alla quale è assegnato il contratto, accompagnate da:

- documenti necessari per verificare l'obbligo di pagamento e per individuare gli aventi diritto (contraente in caso di riscatto e beneficiari in caso di decesso dell'assicurato)
- documento di identità e codice fiscale di chi invia la richiesta.

Documenti necessari in caso di riscatto:

- autocertificazione di esistenza in vita dell'assicurato, se è persona diversa dal contraente
- altra documentazione se il caso specifico presenta particolari esigenze di verifica.

Documenti necessari per pagamenti per decesso dell'assicurato:

- certificato di morte o, se gli aventi diritto sono gli eredi, autocertificazione della morte dell'assicurato firmata da un erede
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da cui deve risultare:
 - se il contraente, quando è anche assicurato, ha lasciato o meno testamento
 - che il testamento pubblicato è l'ultimo, è valido e non è stato impugnato
 - l'indicazione degli eredi legittimi e testamentari del contraente, se i beneficiari in caso di decesso sono indicati in modo generico
- copia conforme del verbale di pubblicazione del testamento olografo o dell'atto di registrazione del testamento pubblico.

Prescrizione:

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono dopo 10 anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda; decorso inutilmente tale termine le somme maturate saranno devolute all'apposito fondo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dalla legge 266 del 23 dicembre 2005 e successive integrazioni e modificazioni.

Erogazione della prestazione:

Generali Italia esegue i pagamenti entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa.

Dichiarazioni inesatte o reticenti

Le dichiarazioni del contraente devono essere veritiere, esatte e complete. Se l'età dell'assicurato è indicata in modo inesatto e in base all'età effettiva la persona risulta non assicurabile, Generali Italia può risolvere il contratto.



Quando e come devo pagare?

Premio	<p>Il contratto prevede un premio unico.</p> <p>Importo minimo: € 10.000 Importo massimo: € 500.000 (per contraente, considerato come somma dei premi su tutti i contratti Generali Obiettivo Rendimento)</p> <p>Gli importi comprendono i costi. Il premio (al netto dei costi) è investito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'80% nel fondo interno "Generali Opportunità Bond 4.0" • al 20% nella gestione separata "Royal Fund". <p>Alla scadenza del fondo interno (30/06/2031), Generali Italia reinveste il controvalore delle quote del fondo stesso nella gestione separata "Gesav".</p> <p>Non sono ammessi premi unici aggiuntivi.</p> <p>Il contraente versa il premio con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P.O.S. o altri mezzi di pagamento elettronico disponibili in agenzia, o tramite apposito link inviato dall'intermediario • bonifico bancario su conto corrente intestato a Generali Italia o su conto dedicato dell'intermediario • bollettino postale intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità, su conto corrente postale dedicato • assegno circolare non trasferibile intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità • assegno bancario o postale non trasferibile intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità • altre modalità offerte dal servizio bancario o postale • impiego di importi di altra/e polizza/e pagati in pari data da Generali Italia. <p>Non è possibile versare il premio in contanti.</p>
	<p>Rimborso</p> <p>Non sono previste forme di rimborso dei premi versati.</p>
<p>Sconti</p> <p>Non sono previsti sconti.</p>	



Quando comincia la copertura e quando finisce?

Durata	La copertura è a vita intera: la sua durata va dalla data di decorrenza indicata in polizza al decesso dell'assicurato.
Sospensione	Non prevista.



Come posso revocare la proposta, recedere dal contratto o risolvere il contratto?

Revoca	Finché Generali Italia non ha rilasciato la polizza o inviato il consenso scritto alla proposta di assicurazione, il contraente può revocare la proposta con una raccomandata all'agenzia di riferimento. Entro 30 giorni dalla data in cui riceve la raccomandata, Generali Italia restituisce al contraente gli importi eventualmente già versati.
Recesso	Entro 30 giorni da quando Generali Italia ha rilasciato la polizza o inviato il consenso scritto alla proposta di assicurazione, il contraente può recedere dal contratto con una raccomandata a Generali Italia o all'agenzia di riferimento. Entro 30 giorni dalla data in cui Generali Italia o l'agenzia riceve la raccomandata, Generali Italia rimborsa al contraente il premio versato diminuito delle spese di emissione del contratto.
Risoluzione	Il contratto è a premio unico, pertanto non è applicabile la risoluzione del contratto per sospensione del versamento dei premi.



Sono previsti riscatti o riduzioni? SI NO

Valori di riscatto e riduzione	<p>Il contraente può chiedere il riscatto totale o parziale, se è trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza e l'assicurato è in vita. <u>Il valore di riscatto può essere inferiore al premio versato.</u></p> <p>Riscatto totale</p>
---------------------------------------	--

	<p>L'importo di riscatto è pari al valore del contratto alla data di richiesta, al netto dei costi. Con il riscatto totale il contratto si estingue e cessa ogni ulteriore effetto dalla data di richiesta.</p> <p>Riscatto parziale</p> <p>Il contraente può richiedere riscatti parziali. L'importo di riscatto si ottiene applicando gli stessi criteri del riscatto totale. L'importo di riscatto e il valore di riscatto che rimane dopo il riscatto stesso devono essere almeno di € 2.000.</p>
Richiesta di informazioni	<p>Per informazioni sui valori di riscatto/riduzione è possibile rivolgersi all'Agenzia cui è assegnato il contratto. Per informazioni su tali valori:</p> <p>Generali Italia S.p.A. - Coordinamento Assistenza e Service Center Via Leonida Bissolati, 23 – 00187 Roma Fax: 06.47224774 E-mail: informazioni.it@generali.com</p>



A chi è rivolto questo prodotto?

GENERALI OBIETTIVO RENDIMENTO è un prodotto di investimento assicurativo, rivolto a clienti retail o professionali, con un bisogno di investimento che punta almeno a una moderata crescita del capitale, un orizzonte temporale almeno medio (a partire da 6 anni), un profilo di rischio almeno medio-basso, con conoscenza o esperienza almeno sui prodotti assicurativi di investimento (IBIPs) a premio unico – ivi compresi quelli che prevedono più opzioni predefinite tra cui scegliere – collegati in parte ad una gestione separata ed in parte al valore di quote di OICR o di fondi interni, ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (prodotti multiramo) e capacità di sostenere almeno perdite contenute del valore dell'investimento. Il prodotto è destinato a clienti interessati a investire in attivi selezionati che, nell'ambito del periodo di detenzione raccomandato, promuovono, tra l'altro, anche obiettivi ambientali, sociali e di governance.



Quali costi devo sostenere?

Le informazioni dettagliate sui costi sono indicate nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID) di questo prodotto. Si forniscono le seguenti informazioni specifiche:

Costi per Riscatto

Se il riscatto è chiesto prima della fine della 6^a annualità, al valore del contratto si applica una percentuale di riduzione così determinata:

riscatto nel corso della 2 ^a annualità	riscatto nel corso della 3 ^a annualità	riscatto nel corso della 4 ^a annualità	riscatto nel corso della 5 ^a annualità	riscatto nel corso della 6 ^a annualità
2,5%	2,0%	1,5%	1,0%	0,5%

Costi per l'esercizio delle opzioni

L'esercizio dell'opzione contrattuale "Pianifica" è gratuito.

Costi di intermediazione

Quota parte percepita dall'intermediario con riferimento all'intero flusso commissionale: **18,8%**.



Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

INVESTIMENTI IN GESTIONE SEPARATA

Garanzia

La garanzia vale solo sulla parte investita in gestione separata. In caso di decesso dell'assicurato è garantita una prestazione non inferiore all'importo inizialmente investito in gestione separata (capitale assicurato), riproporzionato per effetto di eventuali pagamenti parziali (riscatto parziale o servizio "Pianifica").

Rivalutazione

Il contratto prevede la rivalutazione annuale dei capitali investiti nelle gestioni separate, in base al relativo rendimento. Generali Italia dichiara ogni anno il rendimento delle gestioni separate, determinato come da Regolamento. La misura annua di rivalutazione è pari al rendimento della gestione separata diminuito di un valore trattenuto da Generali Italia, entrambi espressi in punti percentuali. Il valore trattenuto è così determinato:

Valore trattenuto	1,30%
-------------------	-------

La misura annua di rivalutazione può essere negativa; comunque, per effetto della garanzia, in caso di decesso dell'assicurato, il capitale assicurato rivalutato non può essere inferiore all'importo inizialmente investito in gestione separata (capitale assicurato), riproporzionato per effetto di eventuali operazioni di pagamento parziale (riscatto parziale o servizio "Pianifica").

L'anno preso a base per il calcolo della misura annua di rivalutazione è dato dai 12 mesi che precedono il secondo mese anteriore alla ricorrenza annuale del contratto.

Per la gestione separata "Royal Fund":

· ad ogni ricorrenza annuale del contratto, il capitale assicurato alla ricorrenza annuale precedente, riproporzionato per effetto di eventuali riscatti parziali o del servizio "Pianifica", è rivalutato come descritto sopra.

Per la gestione separata "Gesav":

· alla prima ricorrenza annuale successiva al 30/06/2031, il capitale assicurato determinato al 30/06/2031 per effetto del reinvestimento del controvalore delle quote del fondo interno, e riproporzionato per effetto di eventuali riscatti parziali o del servizio "Pianifica", è rivalutato per il periodo compreso tra il 30/06/2031 e la ricorrenza annuale successiva;

· ad ogni successiva ricorrenza annuale, il capitale assicurato alla ricorrenza annuale precedente, riproporzionato per effetto di eventuali riscatti parziali o del servizio "Pianifica", è rivalutato come descritto sopra per la gestione separata "Royal Fund".

INVESTIMENTI IN FONDI INTERNI

Per le prestazioni espresse in quote di fondi interni, Generali Italia non offre garanzia di capitale o di rendimento minimo. Il contratto comporta quindi in capo al contraente rischi finanziari legati all'andamento del valore delle quote.

REGOLAMENTO EUROPEO (UE) 2019/2088 - INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI

Obiettivo del Regolamento Europeo (UE) 2019/2088

L'obiettivo del Regolamento Europeo (UE) 2019/2088 è ampliare e standardizzare le informazioni fornite agli investitori sui prodotti finanziari ESG. L'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) indica le caratteristiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario di un prodotto finanziario.

L'informativa sulla sostenibilità

Con l'informativa sulla sostenibilità, il Gruppo Generali comunica:

- in che modo **integra i rischi di sostenibilità** nei processi e nelle decisioni di investimento;
- i **risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi** di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari che rende disponibili.

Cos'è il rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità corrisponde ad un evento o a una condizione ambientale, sociale o di governo societario che potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore o sulla performance degli investimenti.

Come il Gruppo Generali integra i rischi di sostenibilità nei propri investimenti

Il Gruppo Generali ha definito un quadro di investimento sostenibile e adotta specifiche linee guida al fine di:

- tenere conto del rischio di sostenibilità derivante dalla strategia e dalle decisioni di investimento;
- gestire il potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità derivanti dalla propria strategia di investimento.

Le linee guida di Gruppo per l'integrazione della sostenibilità negli investimenti e azionariato attivo prevedono di:

- escludere dagli investimenti emittenti, settori o attività per problematiche legate a fattori ambientali, sociali o di governance non allineati a standard minimi di best practice di business o basati su norme internazionali che impattano sulla loro performance finanziaria di lungo termine e/o che espongono il Gruppo a maggiori rischi di sostenibilità e reputazionali;
- integrare nell'analisi e nelle decisioni di investimento, tra le diverse tipologie di attivi sottostanti, la valutazione degli

impatti di lungo periodo sui fattori di sostenibilità;

- svolgere attività di gestione degli investimenti sulle società partecipate al fine di promuovere buone pratiche nel considerare i fattori di sostenibilità e il rischio nel loro piano a lungo termine e nelle loro pratiche commerciali.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto di investimento assicurativo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Come il Gruppo Generali valuta i rischi di sostenibilità

Il Gruppo Generali ha adottato un approccio volto a identificare, valutare e ridurre i potenziali rischi di sostenibilità e i loro possibili impatti negativi sul rendimento, integrando i rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento così come definito nelle linee guida di Gruppo.

Per identificare e valutare i rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari, il Gruppo Generali considera in particolare:

- a) i rischi ambientali, i quali includono tra gli altri i rischi climatici fisici e di transizione;
- b) i rischi legati ai temi sociali, i quali includono tra gli altri il mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e l'adozione di pratiche scorrette nelle relazioni con le persone, i clienti e le comunità;
- c) i rischi relativi alla governance, i quali includono tra gli altri la mancata adozione di adeguate regole di governo societario, la corruzione e l'adozione di pratiche di vendita scorrette;
- d) i rischi legali e reputazionali derivanti da impatti negativi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance sugli attivi sottostanti.

Tali rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e valutati anche considerando i rating ESG e analisi svolte dai team di ricerca dedicati. Le attività poste in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

Come il Gruppo Generali considera i principali effetti negativi nelle decisioni di investimento

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento; come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link: <https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>.

Attualmente, in relazione a questo prodotto, sono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per il fondo interno Generali Opportunità Bond 4.0.

INFORMATIVA SULLA PROMOZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI DEL FONDO INTERNO

In questa informativa consideriamo il fondo interno Generali Opportunità Bond 4.0, che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili.

Come Generali Italia seleziona gli investimenti per questo fondo interno

Generali Italia seleziona gli investimenti per questo fondo interno in base alle sue caratteristiche specifiche:

- a) gli investimenti sono selezionati, anche con il supporto di esperti esterni, tra i migliori per caratteristiche economiche e finanziarie; tali valutazioni sono integrate con parametri sociali, ambientali e di governance; misurati attraverso un apposito punteggio di sostenibilità;
- b) la quota minima di investimenti sostenibili è raggiunta attraverso l'investimento in emittenti con elevato profilo ESG e ricavi significativi da attività orientate a tematiche ambientali e/o sociali o dotate di piani di riduzione delle emissioni allineati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, oppure tramite la selezione di attività finalizzate a finanziare progetti che abbiano un impatto positivo sulla società e sull'ambiente (*Green Bond*, *Sustainable Bond* e *Social Bond*);
- c) gli emittenti sono selezionati in base al rispetto dei criteri di buona governance.

Qual è il risultato della valutazione

Informazioni di dettaglio sulla sostenibilità sono riportate nel documento "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui

all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".

COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

IVASS O CONSOB	<p>Nel caso in cui il reclamo presentato a Generali Italia abbia esito insoddisfacente o risposta tardiva, è possibile rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06.42133206, PEC: ivass@pec.ivass.it.</p> <p>Il modello per presentare un reclamo all'IVASS è reperibile sul sito www.ivass.it, alla sezione "Per i consumatori – Reclami".</p> <p>I reclami indirizzati all'IVASS devono contenere:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;2. Individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;3. Breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;4. Copia del reclamo presentato a Generali Italia o all'intermediario e dell'eventuale riscontro fornito;5. Ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze. <p>Per i soli reclami attinenti la corretta redazione dei Documenti contenenti le informazioni chiave (KID), in caso di esito insoddisfacente o risposta tardiva è possibile rivolgersi alla CONSOB, Via G.B. Martini, 3 - 00198 Roma, PEC: consob@pec.consob.it, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato da Generali Italia e del riscontro fornito dalla stessa.</p> <p>Informazioni sulle modalità di invio sono disponibili nel sito www.consob.it.</p>
PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali:	
Mediazione	<p>Prima di rivolgersi all'Autorità giudiziaria è obbligatorio ricorrere alla mediazione, prevista dalla legge come condizione per le controversie in materia assicurativa.</p> <p>È possibile interpellare un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it (Legge 9/8/2013, n. 98).</p>
Negoziazione assistita	<p>Tramite richiesta del proprio avvocato a Generali Italia.</p>
Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie	<p>Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o attivare il sistema estero competente tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet http://ec.europa.eu/internal_market/fin-net/index_en.htm).</p>

REGIME FISCALE

Trattamento fiscale applicabile al contratto	<p>Il contratto è soggetto alle imposte sulle assicurazioni in vigore in Italia, sulla base della dichiarazione di residenza/domicilio sede in Italia fatta dal contraente.</p> <p>Il contraente si impegna a comunicare entro 30 giorni a Generali Italia lo spostamento di residenza, domicilio o di sede in un altro Stato dell'Unione Europea. Se il contraente non effettua la comunicazione è responsabile per ogni eventuale danno causato a Generali Italia, ad esempio a seguito di contestazioni fiscali da parte dello Stato di nuova residenza/domicilio.</p> <p>Si riporta di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto, che dipende dalla situazione individuale di ciascun contraente (o beneficiario, se diverso) e che può anche essere modificato in futuro.</p> <p>Tassazione delle prestazioni assicurate, del riscatto e degli altri pagamenti in corso di contratto (servizio "Pianifica")</p> <p>Le somme pagate da Generali Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">• a persona fisica in caso di decesso dell'assicurato: sono esenti dalle imposte di successione e, per la parte relativa al rischio demografico, dall'IRPEF• in caso di vita dell'assicurato: sono soggette a imposta sostitutiva sulla differenza tra la somma dovuta da Generali Italia e la somma dei premi versati dal contraente. Questa imposta sostitutiva non è applicata a soggetti che esercitano attività d'impresa, nonché:
---	---

- a persone fisiche e a enti non commerciali per i contratti di assicurazione sulla vita stipulati nell'ambito di attività commerciale
- se gli interessati dichiarano a Generali Italia che il contratto è stipulato nell'ambito dell'attività commerciale.

Imposta di bollo

E' dovuta per la componente in quote, va calcolata ogni anno e va versata al momento del pagamento.

L'IMPRESA HA L'OBBLIGO DI TRASMETTERTI, ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA DATA PREVISTA NELLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE PER LA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ASSICURATE, IL DOCUMENTO UNICO DI RENDICONTAZIONE DELLA TUA POSIZIONE ASSICURATIVA.

PER QUESTO CONTRATTO L'IMPRESA DISPONE DI UN'AREA INTERNET RISERVATA AL CONTRAENTE (c.d. HOME INSURANCE), PERTANTO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE POTRAI CONSULTARE TALE AREA E UTILIZZARLA PER GESTIRE TELEMATICAMENTE IL CONTRATTO MEDESIMO.

Nome del prodotto:
Generali Opportunità Bond 4.0
("prodotto finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
Generali Italia S.p.A. ("Generali Italia")

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Per investimento **sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno alla Tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: __%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: __%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili;

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo sociale;

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.



1 - Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili. Il Gestore costruisce il prodotto finanziario selezionando, nell'universo di investimento iniziale, strumenti finanziari tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (di seguito "ESG").

La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali tiene conto, non in modo esclusivo, di quanto segue:

- pilastro ambientale: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, consumi idrici, finanziamento di progetti con valutazione degli impatti climatici ed ambientali,
- pilastro sociale: promozione della diversità principalmente in relazione ai temi dell'equità di genere, del rispetto dei diritti dei lavoratori, della salute e della sicurezza sul lavoro, dello sviluppo del capitale umano, della tutela della privacy e della sicurezza informatica.

Il grado di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutato attraverso i dati e i punteggi ESG forniti da un primario fornitore esterno, MSCI ESG Research. Tale punteggio ESG comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali ed è utilizzato dal Gestore per valutare il livello di sostenibilità del prodotto finanziario.

La quota minima di investimenti sostenibili è raggiunta attraverso l'investimento in emittenti con elevato profilo ESG e ricavi significativi da attività orientate a tematiche ambientali e/o sociali o dotate di piani di riduzione delle emissioni allineati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, oppure tramite la selezione di attività finalizzate a finanziare progetti che abbiano un impatto positivo sulla società e sull'ambiente (*Green Bond, Sustainable Bond e Social Bond*).

Nessun indice di riferimento è stato designato allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è misurato e monitorato attraverso il punteggio ESG (ESG Rating) medio, che misura in modo sintetico il profilo di sostenibilità delle società emittenti in cui il prodotto finanziario investe. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari per cui è disponibile un punteggio ESG.

L'indicatore di copertura del punteggio ESG per il prodotto finanziario ("ESG Coverage") deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti. Il punteggio medio ESG, calcolato sulla porzione di attivi coperti dai dati ESG, deve essere superiore o uguale a 5.714, che rappresenta, su una scala da 0 a 10, un giudizio pari alla singola A.

SCALA DI RATING (from MSCI ESG Ratings Methodology)		
ESG RATING	VALORE INFERIORE	VALORE SUPERIORE
AAA	8.571	10
AA	7.143	8.571
A	5.714	7.143
BBB	4.286	5.714
BB	2.857	4.286
B	1.429	2.857
CCC	0	1.429

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare perseguono sia obiettivi ambientali sia sociali. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso investimenti che presentano una delle seguenti caratteristiche:

- Emittenti con giudizio ESG pari o superiore alla singola A e un ricavo minimo del 20% da attività orientate alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'efficienza energetica, alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione dei rifiuti, alla gestione sostenibile dell'acqua, delle risorse forestali e del suolo oppure da attività sociali come l'accesso a bisogni fondamentali come assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, la fornitura di prestiti alle PMI e personali, servizi educativi e il superamento della divisione digitale nei paesi meno sviluppati; oppure
- Emittenti con giudizio ESG pari o superiore alla singola A e con un ricavo minimo del 20% da attività economiche considerate ecosostenibili^[1] ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia); oppure
- Emittenti con giudizio ESG pari o superiore alla singola A e che hanno un obiettivo climatico basato sulla scienza approvato da SBTi (Science-Based Targets initiative) e allineati all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, ovvero volti a

[1]: Ossia che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali (la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi); non arreca un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali; è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia; ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione EU.

mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

- Obbligazioni Verdi, Sostenibili o Sociali (c.d. Green Bond^[2], Sustainable Bond^[3] e Social Bond). Tali attività sono atte a finanziare tematiche ambientali o sociali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la riduzione dell'impronta carbonica, la generazione di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, le infrastrutture orientate alla transizione energetica, accesso equo a risorse, servizi e opportunità.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale ("Principio DNSH"), tali investimenti sono sottoposti a un processo di screening rispetto ai Principali Impatti Avversi obbligatori, inclusi nell'Allegato I, Tabella I, del Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2022/1288 ("PAI") e ai Principali Impatti Avversi facoltativi pertinenti, in base a ciascuna tipologia di attività, che si trovano rispettivamente nell'Allegato I, Tabelle II e III.

Al Prodotto sono applicate le seguenti politiche di esclusione connesse agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts - PAI) elencati nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea:

- esclusione delle società emittenti che derivino più del 5% dei propri ricavi da centrali elettriche a carbone, estrazione di carbone o il 10% dei propri ricavi da attività convenzionali o non convenzionali nel settore del petrolio e del gas, in connessione con i PAI 1, 2, 3 e 4 della tabella 1 del citato Regolamento UE. Tale criterio non si applica nel caso in cui le emittenti rispettino un percorso di transizione al carbonio allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi o l'emissione si qualifichi come green, social o sustainable bond adottando i principi internazionali in materia e superi l'analisi (due diligence) condotta dal team ESG del Gestore,
- esclusione delle società emittenti che sono state considerate in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e Linee guida per le imprese multinazionali dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), in connessione con il PAI 10 della tabella 1 del citato Regolamento UE,
- esclusione delle società emittenti attive nel settore delle armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o biologiche), in connessione con il PAI 14 della tabella 1 del citato Regolamento UE,
- esclusione delle società che derivino più del 5% dei ricavi dalla produzione di biocidi o che appartengono a una delle seguenti classificazioni delle attività economiche: produttore di pesticidi e altri prodotti agrochimici, produzione di fertilizzanti e composti azotati o estrazione di minerali chimici e fertilizzanti,
- esclusione delle società emittenti che derivino più del 5% del proprio fatturato dalle seguenti attività: tabacco, alcol, gioco d'azzardo e intrattenimento per adulti.

I restanti PAI saranno considerati attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione che riguardano società emittenti che risultano tra le peggiori performer ESG nel proprio settore, ovvero le "ESG Laggards" con rating MSCI ESG pari a CCC o B.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come richiesto dalla normativa, gli indicatori relativi ai PAI elencati nell'Allegato I del

[2]: Green Bond qui menzionati non rientrano nel significato del Regolamento (UE) 2023/2631 sui Green Bond Europei e sulle informative facoltative per le obbligazioni commercializzate come sostenibili dal punto di vista ambientale e per le obbligazioni collegate alla sostenibilità ("sustainability-linked").

[3]: Secondo ICMA (International Capital Market Association), qualsiasi tipo di strumento obbligazionario in cui i proventi, o un importo equivalente, saranno utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare in parte o per intero nuovi e/o esistenti progetti sociali (Social Bond), progetti green (Green Bond) o una combinazione di progetti green e di progetti sociali (Sustainable Bond). In aggiunta alla definizione di ICMA, GenAM applica un ulteriore filtro proprietario previsto dalla Sustainability Policy.

Regolamento delegato della Commissione Europea 2022/1288 sono il riferimento da considerare come descritto nel paragrafo “In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?”.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle società multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su società e diritti umani?

Come richiesto dalla normativa, gli indicatori relativi ai PAI elencati nell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione Europea 2022/1288 sono il riferimento da considerare come descritto nel paragrafo “In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?”.



2 - Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Il prodotto finanziario intende mitigare i seguenti principali effetti negativi (PAI) elencati nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea nelle modalità sotto indicate.

Emissioni di gas a effetto serra:

- Emissioni di gas a effetto serra (Reg. UE 2022/1288, tabella 1, PAI 1)
- Impronta di carbonio (Reg. UE 2022/1288, tabella 1, PAI 2)
- Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti (Reg. UE 2022/1288, tabella 1, PAI 3)
- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (Reg. UE 2022/1288, tabella 2, PAI 4)

La mitigazione di tali effetti negativi avviene attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, oltre determinate soglie, in attività relative a carbone e combustibili fossili non convenzionali. Inoltre, il Gestore si impegna a selezionare in via prioritaria società che hanno dichiarato obiettivi quantitativi di riduzione delle proprie emissioni di gas serra. Nella fase di costruzione del portafoglio iniziale sono state selezionate prioritariamente società che hanno dichiarato obiettivi quantitativi di riduzione delle proprie emissioni di gas serra allineati agli Accordi di Parigi.

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale:

- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali (Reg. UE 2022/1288, tabella 1, PAI 10)
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o biologiche) (Reg. UE 2022/1288, tabella 1, PAI 14)

La mitigazione di tali effetti negativi avviene tramite:

- l'esclusione delle società che sono state considerate in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee guida per le imprese multinazionali dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) in ragione di violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani e/o dei diritti del lavoro, gravi danni ambientali o gravi corruzione e concussione

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (PAI).

- l'esclusione delle società attive nel settore delle armi controverse.

Inoltre, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione attraverso i criteri di esclusione connessi ai PAI descritti nel paragrafo "In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?".

Maggiori informazioni sulle modalità di valutazione dei PAI durante il periodo di riferimento saranno rese disponibili nella reportistica periodica del prodotto.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

3 - Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del prodotto finanziario è di fornire una crescita del capitale lungo un "Orizzonte di Investimento" fissato al 30 giugno 2031, corrispondente ad una durata pari a circa 6 anni dal lancio del prodotto finanziario. Per raggiungere questo obiettivo, il prodotto finanziario investirà in strumenti finanziari di tipo obbligazionario con scadenza coerente con l'Orizzonte di Investimento, denominati prevalentemente in Euro e ampiamente diversificati per emittente, incluse obbligazioni societarie e governative, e quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) il cui patrimonio sia investito in strumenti di tipo obbligazionario coerentemente con l'obiettivo di investimento del prodotto.

Il prodotto finanziario potrà inoltre investire in strumenti di mercato monetario e cash ai fini della gestione operativa del Prodotto e/o per scopi di asset allocation tattica, incluse quote di OICR di tipo monetario.

Il prodotto investirà almeno il 70% dei propri attivi in strumenti finanziari che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito. Il Gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 - Esclusioni (screening negativo)

Il Gestore integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG per evitare di investire in emittenti che non soddisfino i suddetti requisiti in quanto considerati dal Gestore come aventi pratiche ESG inadeguate. Il prodotto applica il Filtro Etico del Gruppo Generali, il quale prevede di escludere dall'universo di investimento le società emittenti coinvolte in attività controverse (armi controverse, combustibili fossili non convenzionali e, oltre determinate soglie, carbone) e/o in controversie che possano violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida per le imprese multinazionali dell'OCSE, e le società emittenti con giudizio ESG pari o inferiore alla singola B.

Fase 2 – Integrazione

Il Gestore si avvale di analisi e dati quantitativi esterni relativi ai diversi emittenti forniti dal provider MSCI ESG Research. Il Gestore si avvale inoltre di analisi interne relative ai diversi emittenti che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una valutazione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti. L'analisi verte principalmente sui temi ESG che incidono maggiormente sul profilo economico-finanziario dell'emittente e, in ultima analisi, sul giudizio relativo al merito di credito. Tali informazioni, sia esterne che interne, sono prese in considerazione nella fase di selezione dei titoli e nella fase di costruzione del prodotto finanziario.

Inoltre, il Gestore del Prodotto verificherà, attraverso una metodologia proprietaria, la conformità dei fondi e dei relativi Gestori patrimoniali con un insieme di criteri ESG (es. adesione ai

Principles for Responsible Investment, criteri di esclusione e altre strategie ESG applicate), nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo Generali e della *Sustainability Policy* del Gestore, e delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto.

In particolare, il Gestore effettua un'analisi di Due Diligence ESG che include:

- la valutazione del gestore patrimoniale ("AM") del fondo:
 - valutazione dei criteri minimi all'interno della politica ESG, della struttura di governance e dei processi di AM;
 - valutazione delle competenze del team di investimento AM su argomenti ESG;
- la valutazione del fondo.

L'analisi di Due Diligence ESG viene ripercorrendo annualmente ai fini di monitoraggio.

Fase 3 – Selezione degli emittenti (screening positivo)

La strategia adottata dal Gestore mira a privilegiare, nella selezione degli emittenti, le società più meritevoli dal punto di vista della sostenibilità e a mitigare al contempo i rischi connessi ai temi ESG, in conformità alla *Sustainability Policy*, disponibile sul sito internet del Gestore come di volta in volta modificata.

A questo scopo, il Gestore utilizza in primo luogo il punteggio ESG elaborato dal fornitore di dati MSCI ESG Research per valutare il livello di sostenibilità del prodotto finanziario. Il punteggio ESG si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance e rappresenta l'indice sintetico che permette sia di monitorare il profilo di sostenibilità delle società emittenti, e del prodotto finanziario nel suo insieme, sia di valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto stesso.

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti, finanziamento di progetti con valutazione degli impatti climatici ed ambientali (pilastro ambientale);
- promozione della diversità principalmente in relazione al tema di equità di genere e rispetto dei diritti dei lavoratori, salute e sicurezza sul lavoro, sviluppo del capitale umano, tutela della privacy e della sicurezza informatica, relazioni con le comunità (pilastro sociale);
- composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale (pilastro di buon governo societario).

La metodologia di valutazione utilizzata per calcolare il punteggio ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e della gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, l'assegnazione del punteggio considera il coinvolgimento delle società in controversie legate a temi ambientali, sociali e di governance, quando rilevanti.

I punteggi applicati agli emittenti sono aggregati a livello di prodotto finanziario attraverso una media ponderata per ottenere un punteggio conforme alla categorizzazione sopra riportata (i.e. punteggio uguale o superiore alla singola A).

SCALA DI RATING (from MSCI ESG Ratings Methodology)		
ESG RATING	VALORE INFERIORE	VALORE SUPERIORE
AAA	8.571	10
AA	7.143	8.571
A	5.714	7.143
BBB	4.286	5.714
BB	2.857	4.286
B	1.429	2.857
CCC	0	1.429

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura societaria e l'assetto di governo dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate quali buone pratiche come meglio specificato nel successivo paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?".

Il team di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista sui settori e sulle singole società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del punteggio dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono modificare il rating ESG anche durante l'anno.

Fase 4 - Azionariato attivo

Il team di "Azionariato attivo" (*Active Ownership*) del Gestore attua, per conto di Generali Italia, un dialogo costruttivo (*engagement*) con le società emittenti finalizzato a rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di sostenibilità e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG. L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. Le azioni di engagement possono avvenire in cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni, al fine di massimizzare l'impatto sulle società interessate.

Il Gestore è inoltre incaricato di esercitare i diritti di voto (ove disponibili) in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute da Generali Italia per le assemblee degli azionisti alla quale sia richiesta la partecipazione. Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi di primari consulenti in materia di voto (*proxy advisor*) e sul quadro di valutazione del Gestore. Il processo di voto è costruito per integrare le istanze degli stakeholder interni nel processo decisionale e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di sostenibilità nelle società emittenti.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il prodotto finanziario esclude in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, le società emittenti coinvolte nelle attività definite dal Filtro Etico del Gruppo Generali. Esso investe, inoltre, in via prioritaria in società emittenti che hanno dichiarato obiettivi quantitativi di riduzione delle proprie emissioni di gas serra, tra gli emittenti per cui il dato è disponibile.

Inoltre, altri elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:

- il valore del punteggio ESG calcolato come media ponderata tra gli attivi con una copertura ESG deve essere superiore o uguale a 5,714, pari a un giudizio di rating di singola A,
- la copertura ESG, ovvero la percentuale degli strumenti finanziari per cui è disponibile un rating ESG, dev'essere superiore o uguale al 70% delle masse gestite,
- il prodotto finanziario deve contenere una quota uguale o superiore al 15% di investimenti sostenibili orientati a obiettivi ambientali o sociali.

Infine, gli emittenti in cui il prodotto finanziario investe rispettano i criteri di buona governance (*good governance*) così come definiti nel paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?".

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riferimento agli attivi finanziari diretti sottostanti il prodotto finanziario, la valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore prevede diversi livelli:

- **Punteggio della Governance:** dagli investimenti di questo prodotto sono escluse le società emittenti con punteggio ESG relativo al pilastro "Governance" uguale o inferiore a 3 su 10. Il punteggio è fornito da MSCI ESG Research. Inoltre, il Gestore può condurre analisi proprietarie per approfondire le pratiche di governance di determinati emittenti e, sulla base dei risultati, modificarne lo stato di eleggibilità agli investimenti del prodotto;
- **Esclusioni:** attraverso le proprie politiche di esclusione, il Gestore valuta anche le pratiche di buon governo aziendale degli emittenti partecipati e, nel caso in cui si verificano casi di gravi controversie in materia, il Gestore esclude l'emittente dai propri investimenti;
- **Integrazione:** il modello interno di Credit Research è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), per valutare se gli emittenti oggetto di investimento seguano buone pratiche di governance;
- **Selezione degli emittenti (screening positivo):** il punteggio MSCI ESG deriva dai punteggi dei pilastri "E", "S" e "G", che prendono in considerazione rispettivamente i fattori ambientali, sociali e di governance. Per quanto riguarda il punteggio del pilastro "G", l'approccio MSCI mira a comprendere la struttura dell'emittente e la qualità ed efficacia delle politiche e misure adottate per quanto riguarda la condotta etica aziendale, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate migliori. L'attenzione è focalizzata su due pilastri, la governance aziendale (composizione e indipendenza del consiglio e dei comitati, politica di remunerazione dei dirigenti e obiettivi ESG, pratiche contabili) e il comportamento aziendale (Politiche di Compliance, esposizione a contenziosi e pratiche fiscali);
- **Azionariato attivo:** il dialogo del team di Azionariato Attivo con gli emittenti pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.

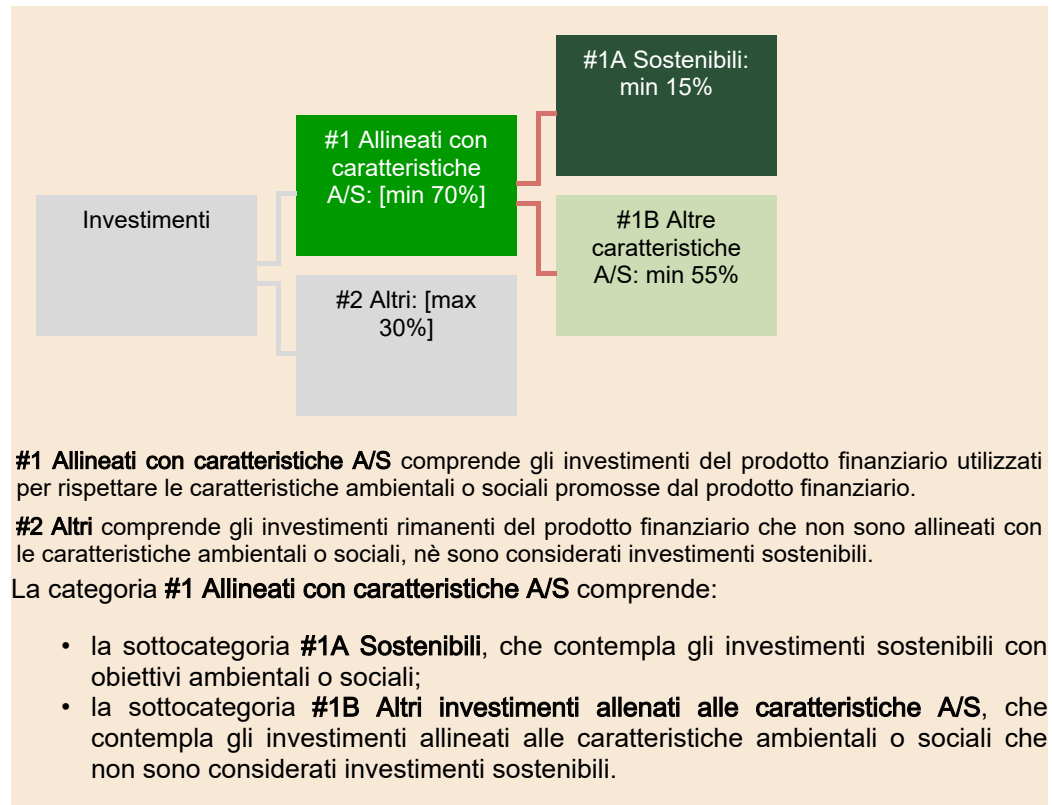


4 - Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il prodotto finanziario investe almeno 15% in investimenti sostenibili, senza quote minime di investimenti sostenibili con oggetto ambientale o con oggetto sociale.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



5 - In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario non sono allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea (UE).



6 - Quale è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe almeno il 15% delle masse in investimenti sostenibili, senza una quota minima di investimenti sostenibili con oggetto ambientale.

Il prodotto finanziario effettua Investimenti sostenibili che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE per i seguenti motivi: (i) ciò non fa parte della strategia d'investimento del Fondo; (ii) i dati per determinare l'allineamento alla Tassonomia dell'UE potrebbero non essere disponibili; e/o (iii) le attività economiche sottostanti potrebbero non essere ammissibili ai sensi dei criteri di vaglio tecnico disponibili della Tassonomia dell'UE o potrebbero non soddisfare tutti i requisiti stabiliti in tali criteri di vaglio tecnico.



7 - Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario investe almeno il 15% delle masse in investimenti sostenibili, senza una quota minima di investimenti sostenibili con oggetto ambientale.



8 - Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation strategica;
- Attivi finanziari diretti e indiretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



9 - È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.



10 – Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web al link: www.cattolica.it nella sezione dedicata a Cattolica Obiettivo Rendimento.